



*Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?*

(Lc 18,8)



## Il prossimo catechismo...

Gesù stava esortando i suoi discepoli a pregare, a osare chiedere al Padre cose buone, e a farlo accuratamente. Perché il Padre non ci dà quello che ci serve senza una nostra richiesta. Il Padre sa di cosa abbiamo bisogno, ma spesso attende che glielo chiediamo perché non vuole forzare la nostra libertà e poi se noi chiediamo è perché ci siamo resi conto di quel che ci manca e, quando lo otteniamo, saremo maggiormente grati e consapevoli della grandezza del dono offertoci. Con le parole che formano il titolo Gesù però conclude un po' amareggiato: «Ma ci sarà ancora amore e interesse per Dio, quando tornerò nell'ultimo giorno?»

L'oligopistia, cioè la fede poca o piccola, è una malattia dello spirito umano molto diffusa, soprattutto qui in Occidente. Questa malattia produce un allontanamento, magari impercettibile, ma inesorabile, dal vivere la vita tenendo in conto Dio. A Dio ci si rivolge semmai solo quando si ha bisogno. È in questo contesto culturale che noi ci troviamo a vivere e a trasmettere la fede alle nuove generazioni.

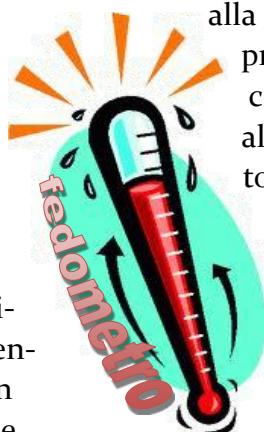
**SITUAZIONE:** parrocchia numericamente grande la nostra (mai quanto quelle della diocesi di Milano che superano normalmente le 20.000 persone): siamo circa 7.300 parrocchiani, di cui circa un migliaio di stranieri non cattolici. In aumento coloro che, durante la benedizione alle famiglie, si dichiarano atei. Non potendo avere un "fedometro", cioè un misuratore del "calore" della fede, stiamo a quanto si può misurare: coloro che vivono in qualche modo legati alla vita parrocchiale (Messe festive, attività di ca-

techismo e oratoriali, servizi e appartenenza a gruppi, ecc.) sono circa il 15% dei cattolici, cioè circa un migliaio di parrocchiani. Tra tutti questi parrocchiani "vicini" solo una ventina sono attualmente i catechisti. Che detto così sembrano un numero già buono e considerevole. Ma se divisi su 5 anni dell'iniziazione + 2 della mistagogia + il gruppo degli adolescenti + il gruppo dei giovani (un totale di 9 gruppi/anni diversi) fanno una media di 2 catechisti per anno. Pochini a dire il vero, visto che soprattutto nei primi 7 anni di catechismo i ragazzi arrivano a essere una cinquantina per anno.



**COME FACCIAMO? O** troviamo nuovi catechisti, che però non nascono sotto i cavoli né si improvvisano, o dovremo cambiare modalità del catechismo.

**REPERIMENTO NUOVI CATECHISTI:** Dove reperire i catechisti se non da genitori che decidano di mettersi in gioco per i propri figli e dai giovani che però oggi faticano a sentire questa vocazione come propria? Perché il ruolo del catechista è delicato e, diciamo la verità, impegnativo perché non può limitarsi all'essere presente all'incontro settimanale coi ragazzi. Il catechista oggi deve essere anche "animatore" delle famiglie dei suoi ragazzi, accompagnatore alla vita liturgica dei ragazzi (quindi presente alle Messe festive e alle altre cerimonie parrocchiali), sollecitatore alla frequentazione delle attività oratoriali e caritative (che quindi deve conoscere) e deve essere formato nel suo ruolo di annunciatore-testimone della Parola di Dio (deve sapere i contenuti dottrinali e li deve saper comunicare in linguaggio comprensibile ai suoi ragazzi e alle loro famiglie). Forse è proprio per questo che negli ultimi quattro anni stiamo facendo particolare fatica a trovare



Anno 31  
nn. 26-27  
del 29 e 6  
Luglio  
2025

qualcuno che entri nel ruolo di catechista, pur con gradualità. Ma se non si trovano catechisti?

NUOVE MODALITÀ DI CATECHISMO: l'altra strada che dobbiamo percorrere indipendentemente dal numero dei catechisti, anche se ne avessimo 10 per anno, è quella di trovare nuovi metodi di trasmissione fruttuosa della fede. Quanto fatto negli ultimi cin-



quant'anni lo vediamo che frutti ha portato: chiese vuote e allontanamento dalla vita parrocchiale. Si è passati dagli anni post-bellici del catechismo di San Pio X fatto a domandine e risposte che bisognava imparare a memoria, ad un catechismo più raccontato (e poco memorizzato) degli anni 1970-2010. Dal 2010 i vescovi hanno chiesto di incentivare nuovi metodi e linguaggi ed è stato rivisto il progetto catechistico, cercando di renderlo più esperienziale; più legato ad un cammino progressivo con le varie consegne, dove i sacramenti non sono il fine del catechismo ma una tappa per progredire nella vita cristiana, fino alla professione di fede; ed infine con un maggior coinvolgimento diretto delle famiglie, perché i genitori di oggi — ragazzi di ieri cresciuti con l'idea che andare a Messa è facoltativo —, parlando in generale “sanno” poco di cristiano.

Da quattro anni abbiamo adottato quindi delle modalità che cercano di recuperare il legame con le famiglie dei ragazzi, ma con la scarsità dei catechisti gli incontri sono vissuti normalmente come gruppone (quindi con difficoltà di comunicazione della fede). Bello stare insieme, ma non si riesce a essere vicini e a conoscere meglio ogni singolo ragazzino e le loro famiglie. Inoltre visti gli impegni dei pochi catechisti si è “costretti” a svolgere gli incontri il sabato o la domenica, giorni “delicati” per la vita delle famiglie. Ciò ci ha portato a fare incontri quindicinali che durano

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornata al Padre celeste col suffragio della Chiesa:  
**CATTANEO MARIANTONIA**, ved. Scattolin, di anni 87, il 23 giugno.

Riceveranno la vita di figli di Dio col Battesimo:  
**FILIPPINI CAMILLA, LORENZIN FEDERICO**, domenica 6 luglio.

più dell'oretta classica. Purtroppo tantissimi marinano di frequente questi incontri. Ci sono bambini che in un anno hanno fatto 4 o 5 incontri: che cammino possono aver compiuto, visto che a casa loro comunque di Dio non si parla?

Per questo motivo dopo questi quattro anni di catechismo domenicale, ci sono delle cose da rivedere, da ritoccare. Essere più esigenti con le famiglie? Fare come fanno i gruppi sportivi («Se non vieni all'allenamento non giochi in partita»)? Oppure essere meno esigenti per “lasciar respirare” le famiglie già abbastanza stressate? Come catechisti ne parleremo il 10 luglio. Come famiglie fateci sapere se avete idee e soluzioni.

### APPUNTAMENTI

#### per la VITA della COMUNITÀ

✚ **Domenica 29 giugno** *Santi Pietro e Paolo*  
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 8° Anno di catechismo.

✚ **Giovedì 3 luglio** *primo del mese*  
ore 10:00-11:30 : adorazione eucaristica per le vocazioni (10:00-11:30).  
ore 17:30 : Messa quotidiana a San Vincenzo (!!).

✚ **Sabato 5 luglio**  
ore 19:00 : Festa di fine GrEst. In oratorio.  
Non ci sarà l'adorazione serale del 1° Sabato del mese.

✚ **Domenica 6 luglio**  
ore 10:30 : Messa di FINE GREEST, animata dai bambini del 3° Anno di catechismo e dagli animatori del GrEst.  
ore 11:30 : Battesimo.

✚ **Lunedì 7 luglio**  
ore 21:00 : con gli animatori dei gruppi di Vangelo nelle Case. In oratorio.

✚ **Mercoledì 9 luglio**  
ore 14:30 : pulizie della chiesa di San Vito.

✚ **Giovedì 10 luglio**  
ore 21:00: coi catechisti in plenaria. In oratorio.

✚ **Domenica 13 luglio**  
*Sul sagrato il Carretto del commercio solidale.*  
ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 8° Anno di catechismo.



### LE LETTURE DELLE PROSSIME DOMENICHE

**Domenica 6/7, 14<sup>a</sup> Tempo Ordinario Anno C**  
1<sup>a</sup> Lettura: Isaia 66,10-14c; Sal: 65; 2<sup>a</sup> Lettura: Lettera ai Galati 6,14-18; Vangelo: Luca 10,1-12.17-20.

**Domenica 13/7, 15<sup>a</sup> Tempo Ordinario Anno C**  
1<sup>a</sup> Lettura: Deuteronomio 30,10-14; Sal: 68/18; 2<sup>a</sup> Lettura: Lett. ai Colossesi 1,15-20; Vangelo: Lc 10,25-37.